

Si è spento a 89 anni Domenico Stromboli, dal 1970 dirigente e volontario tutto fare del settore calcio e non solo

La Dipo perde un pezzo del suo cuore

A ottobre era stato premiato per 50 anni al servizio della società. Aveva continuato ad occuparsi del magazzino, in oratorio, fino a poco tempo fa

VIMERCATE (tlo) Incarnava perfettamente il ruolo del volontario di cui le società dilettantistiche non possono fare a meno per garantire il funzionamento quotidiano dell'attività. Una sorta di tutotfare, che nel tempo aveva ricoperto e svolto i compiti più disparati, da quelli dirigenziali a quelli più operativi, accompagnatore e magazzinoiere compresi.

La Dipo calcio e l'intera Polisportiva, l'Oratorio Cristo Re e non solo perdono una delle loro colonne. Martedì scorso si è spento a 89 anni **Domenico Stromboli**.

Nato ad Angri, in provincia di Salerno, nel 1931, era arrivato in Dipo mezzo secolo fa grazie all'iscrizione del figlio **Antonio**, nel 1970. Si era proposto subito come dirigente accompagnatore della squadra. Ed era rimasto legato alla società anche dopo che il figlio ha smesso di giocare negli anni Ottanta. Era diventato poi accompagnatore e dirigente della Prima squadra. Aveva sempre dato la propria disponibilità nel dare una mano al sabato mattina alla Scuola Calcio occupandosi in particolare dell'accoglienza e del ristoro dei ragazzi. Aveva ricoperto per circa 20 anni anche il ruolo di magazzinoiere. Anche recentemente, nonostante l'età e gli acciacchi, era ancora il punto di riferimento per la gestione del magazzino del campo comunale e non si



tirava mai indietro nel dare una mano per qualsiasi lavoro.

Consapevoli del preziosissimo ruolo ricoperto, i dirigenti della Dipo poco più di

un mese fa lo avevano voluto premiare, con una festa a sorpresa, consegnandogli

A sinistra, Domenico Stromboli in un'immagine di alcuni anni fa, durante la premiazione di uno dei tornei giovanili al campo di via Principato. A destra, poco più di un mese fa in occasione della festa che la Dipo aveva organizzato per lui per il traguardo dei 50 anni al servizio della società



Il ricordo dei vertici della Dipo: «Esempio di amore e dedizione per la nostra società»



Una delle ultime fotografie scattate nelle scorse settimane a Domenico Stromboli sulla panchina della Dipo

Il presidente: «Grave perdita, figure come la sua ormai non ci sono più»

VIMERCATE (tlo) «Una persona, d'altri tempi, con quel carattere un po' ruvido che nascondeva, però, un cuore grande».

Questo il ricordo che **Sergio Beretta**, responsabile del settore giovanile della Dipo calcio, conserva di **Domenico Stromboli**.

«Domenico era l'esempio dell'amore e della dedizione verso la Dipo - ha aggiunto Beretta - C'era sempre, tutti i giorni, in tutte le stagioni e con qualsiasi condizione meteorologica. Ad ogni inizio di stagione voleva sempre i calendari in anticipo, di tutte le squadre del settore giovanile perché, conoscendo a memoria tutti i colori sociali delle squadre avversarie, pianificava l'utilizzo delle nostre maglie. Per lui le maglie e i palloni erano sacri. Guai se al termine di un allenamento o di una partita mancava qualcosa. Era sempre presente

anche in occasione dei tornei estivi, ogni sera. Ci mancherà tanto. Sarà difficile accettare di tornare al campo senza vederlo più».

«Per noi Domenico era una garanzia - ha aggiunto **Gianpietro Colombo**, direttore generale e negli anni Ottanta allenatore quando Stromboli era dirigente - Era sempre disponibile. Non penso che nel calcio di oggi sia possibile trovare un'altra persona come lui».

E non potevamo mancare le parole del presidente del settore calcio della Polisportiva, **Enrico Spiga**: «E' una grave perdita sia dal punto di vista umano che delle risorse per la Dipo. Di figure come Domenico nelle società dilettantistiche ce ne sono ormai molto poche e presto, per questioni anagrafiche, non ci saranno più. A lui dobbiamo veramente tanto».

una targa per il mezzo secolo in società. Un gesto per dirgli ancora una volta «grazie». Ed è stata proprio la società martedì mattina, attraverso i Social, ad annunciare la scomparsa di Stromboli. «Oggi ci ha lasciato un pezzo di storia della Dipo - ha scritto - Condoglianze sentite da parte di tutta la società alla famiglia e ai suoi cari. Ci mancherai Stromboli».

Commovente anche il saluto dell'Oratorio Cristo Re di via Valcamonica, a poche decine di metri dalla casa dove l'89enne aveva abitato fino ad una decina di anni fa, prima di trasferirsi a Burago. «Ciao Domenico! - hanno scritto dall'oratorio - Per anni il magazzino Dipo in oratorio è stata la tua seconda casa. L'oratorio ti ricorda per la tua immensa cordialità e generosità. Continuerai a tifare Dipo calcio. Ne siamo sicuri».

Domenico Stromboli lascia la moglie **Ida**, i figli **Lucia** e **Antonio** e gli amati nipoti. Le esequie sono state officiate giovedì mattina in Santuario.

Lorenzo Teruzzi

Il vessillo della società di calcio lasciato nella bara. Don Cristiano: «Domenico continuerà a fare il tifo per i suoi ragazzi»

Il gagliardetto bianco verde sarà con lui per sempre

VIMERCATE (tlo) Nella bara, per sempre con lui, il gagliardetto bianco e verde dell'amata Dipo. Sul feretro, quella targa che i dirigenti e gli amici gli avevano voluto donare poco più di un mese fa per celebrare i suoi 50 anni al servizio della società. Accanto, il labaro con i colori sociali tenuto da uno dei ragazzi cresciuto con lui.

Sono stati officiate giovedì mattina in Santuario i funerali di **Domenico Stromboli**. A celebrare la funzione non poteva che essere **don Cristiano Castelli**, responsabile della Pastorale giovanile e dell'oratorio Cristo Re, seconda casa per Strom-

boli.

«Domenico ha avuto due gioie terrene - ha detto il sacerdote durante l'omelia - Una è stata la sua famiglia; l'altra, la Dipo. Entrambe con un elemento in comune: la gioia di donarsi agli altri. Il labaro della Dipo presente qui oggi ci dice di quanto Domenico si sia speso per la società e per i ragazzi in particolare, che ha contribuito a far crescere con piccoli ma importanti gesti quotidiani, che descrivono anche il suo stile di vita. Domenico continuerà a fare il tifo per la Dipo e per ogni ragazzo affinché tramite lo sport abbia un futuro migliore».

L'uscita della bara con il corpo di Domenico Stromboli dal Santuario dove giovedì sono state officiate le esequie

